

Le risorse finanziarie dell'Ente sono costituite prevalentemente da entrate per trasferimenti correnti, che rappresentano l'85% del totale delle entrate correnti, rispetto all'85,9% del 2009, con decremento di 1% punti percentuali.

In ordine alla composizione del totale delle entrate correnti, si osserva che:

- le entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte dello Stato, hanno registrato nel 2010 un decremento di 13.967 migliaia di euro, rispetto al 2009;
- il contributo annuale di funzionamento, previsto all'articolo 3 della legge 68/97, è stato nel 2010 pari a 78.898 migliaia di euro, rispetto a 84.843 migliaia di euro del 2009;
- il 2010 ha registrato la disponibilità di 7.450 migliaia di euro, derivanti dalle economie di gestione di anni pregressi, destinati a copertura di parte dei costi riconducibili all'attuazione del piano di attività promozionale (Legge n. 68 del 1997 ai sensi della quale dette risorse non possono essere utilizzate per la gestione corrente);
- le entrate derivanti dai trasferimenti statali hanno registrato, per il 2010, una riduzione della compartecipazione di altri enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione del programma stesso. Anche per il 2010, così come già avvenuto per il 2009, risulta azzerata la voce relativa ad "Altre assegnazioni Promozionali", che nel 2008 comprendeva i ricavi riguardanti la convenzione stipulata con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;
- nel loro complesso le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi presentano per il 2010 un modesto decremento (di euro 1.318) nonostante il lieve incremento (da 25.909 migliaia di euro a 26.096 migliaia di euro del 2010) della posta "compartecipazione delle imprese al piano promozionale".

Le entrate in conto capitale, pari a 2.014 migliaia di euro, derivano dalla riscossione crediti per 852 migliaia di euro, e da alienazione di mobili e macchine per ufficio, impianti e attrezzature per un importo di 1.162 migliaia di euro.

7.3.2 Le spese

Le spese complessive dell'Ente ripartite in spese correnti e spese in conto capitale, sono analiticamente esposte nella tabella che segue.

2009/2010 SPESE CORRENTI

(in migliaia di euro)

Denominazione	2009	%	2010	%
Spese per gli organi dell'Ente	493	0,2	579	0,3
Oneri per il personale in attività di servizio	78.192	35,4	76.439	35,4
Spese per l'acquisto di beni di consumo e per servizi	137.539	62,1	133.897	62,0
Trasferimenti passivi	678	0,3	644	0,3
Oneri finanziari	208	0,1	620	0,3
Spese non classificabili in altre voci ed oneri tributari	4.277	1,9	3.678	1,7
Totale spese correnti	221.387	100	215.857	100

Per le spese correnti, il decremento registrato è, tuttavia, da attribuire ad una parziale copertura delle stesse, con l'utilizzo di economie accertate sui fondi promozionali degli anni precedenti.

2009/2010 SPESE IN CONTO CAPITALE

(in migliaia di euro)

Denominazione	2009	%	2010	%
Acquisizione beni uso durevole ed opere immobiliari	4.667	33,1	101	1,0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	663	4,7	1.184	11,8
Impianti – macchine ed attrezzi	105	0,7	54	0,5
Automezzi	0	0,0	0	0
Acquisizione partecipazioni azionarie	0	0,0	0	0
Aumento immobilizzazioni immateriali	3.874	27,5	2.548	25,3
Concessione crediti	515	3,7	2.347	23,3
Depositi cauzionali	102	0,7	90	0,9
Indennità anzianità al personale cessato dal servizio	4.175	29,6	3.751	37,2
Totale spese in conto capitale	14.101	100	10.075	100

Per le spese in conto capitale, si registra una flessione rispetto all'esercizio precedente, in particolare rappresentata da una forte riduzione dell'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari, di impianti, macchine ed attrezzi, delle immobilizzazioni immateriali e dell'indennità per anzianità al personale cessato dal servizio, parzialmente compensato da incrementi delle immobilizzazioni tecniche e dalla concessione di crediti.

8. LA CONTABILITA' ECONOMICA

Il prospetto espone l'andamento dei costi e dei ricavi nel corso dell'esercizio di riferimento, a confronto con i dati dell'anno precedente.

2009/2010 CONTO ECONOMICO

	2009 (migliaia €)	2010 (migliaia €)
Valore della produzione	231.610	214.158
Costo della produzione (al netto del personale, degli ammortamenti e svalutazioni)	-140.671	-137.962
Valore aggiunto	90.939	76.196
Costo del personale	-82.116	-80.111
Margine operativo lordo	8.823	-3.915
Ammortamenti e svalutazioni	-6.041	-5.762
Risultato operativo	2.782	-9.677
Saldo proventi ed oneri finanziari e rettifiche di valore attività finanziarie	94	-337
Risultato ordinario	2.876	-10.014
Saldo proventi ed oneri straordinari	309	942
Risultato prima delle imposte	3.185	-9.072
Imposte dell'esercizio	-3.006	-2.859
Risultato dell'esercizio	179	-11.931

Il raffronto tra le componenti economiche dell'esercizio 2010/2009, riferibili al funzionamento della struttura, evidenzia che nel 2010 l'esercizio si è chiuso con risultato economico negativo di 11.931 migliaia di euro che al netto dell'utilizzo di 7.074 migliaia di euro di Riserve di utili preesistenti, espone un disavanzo netto di 4.857 migliaia di euro da ripianarsi a far tempo dall'esercizio 2011, con un rientro di tempistica triennale.

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

	2010	2009
A. Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.099.412	5.603.731
a) attività di promozione	1.084.362	2.301.295
b) attività di assistenza	2.924.742	3.224.150
c) attività di informazione	476	0
d) attività di controllo	89.832	78.286
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5. Altri ricavi e proventi	210.058.573	226.006.462
5.1 Ricavi e proventi diversi	1.733.999	484.606
5.2 Contributi	147.863.489	164.544.090
a) Contributo annuale alle spese di funzionamento	78.898.353	84.843.114
b) Contributo annuale per il finanziamento del piano di attività	61.515.136	64.700.976
c) Utilizzo a copertura di parte dei costi indiretti afferenti alla realizzazione del Piano di attività	7.450.000	15.000.000
5.3 Altre assegnazioni promozionali	60.461.085	60.977.766
a) assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MISE	16.041.673	13.327.819
b) compartecipazione delle regioni alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	1.879.238	2.088.587
c) compartecipazione di altri enti del settore pubblico alle spese di programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	16.444.410	19.651.820
d) compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	26.095.764	25.909.540
e) concorso di istituzioni comunitarie alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	0	0
f) altre assegnazioni promozionali	0	0
g) altri proventi	0	0
Totale Valore della Produzione	214.157.985	231.610.193
B. Costi della produzione		
6. Materiali di consumo, scorta e merci	1.621.560	2.024.714
7. Prestazione di servizi	84.148.720	85.916.170
8. Godimento di beni di terzi	48.706.089	50.091.144
9. Personale	80.111.437	82.116.041
a) salari e stipendi	19.049.513	19.935.056
b) oneri sociali	7.768.173	7.964.364
c) trattamento di fine rapporto	3.028.336	3.246.332
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) indennità di sede estera	14.052.471	15.287.309
f) costo del personale locale	18.911.308	18.583.799
g) altri costi	17.301.636	17.099.181
10. Ammortamenti e svalutazioni	5.761.763	6.040.762
a) immobilizzazioni immateriali	3.291.865	3.583.676
b) immobilizzazioni materiali	2.469.898	2.457.086
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11. Variazione delle rimanenze materiali di consumo, scorta e merci	12.822	-33.305
12. Accantonamenti per rischi	770.000	1.091.391
13. Altri accantonamenti	2.038.538	910.559
14. Oneri diversi di gestione	663.724	670.832
Totale Costi della Produzione	223.834.653	228.828.308
Differenza tra valore e costi della produzione	-9.676.668	2.781.885

	2010	2009
C. Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni	0	0
di cui:		
da società controllate	0	0
da società collegate	0	0
16. Altri proventi finanziari	437.724	902.346
a) da altri crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso società controllate	0	0
c) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso società collegate	0	0
d) da depositi cauzionali	0	0
e) da titoli iscritti nell'attivo circolante (di proprietà dell'Istituto)	0	0
f) da crediti che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
g) da crediti che non costituiscono immobilizzazioni verso società controllate	0	0
h) da crediti che non costituiscono immobilizzazioni verso società collegate	0	0
i) interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti v/clienti e v/erario	124.262	337.552
l) proventi di cambio	142.885	330.348
m) altri (interessi su altri crediti)	170.577	234.446
Totale Proventi Finanziari	437.724	902.346
17. Oneri finanziari	524.961	400.855
a) interessi passivi su debiti verso società controllate	0	0
b) interessi passivi su debiti verso società collegate	0	0
c) interessi passivi e oneri bancari	102	4
d) interessi passivi su altri debiti	3.058	1.687
e) perdite su cambi	366.714	205.620
f) altri oneri finanziari	155.087	193.544
Totale Oneri Finanziari	524.961	400.855
Saldo proventi e oneri finanziari	-87.237	501.491
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18. Rivalutazioni	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
19. Svalutazioni	250.383	407.189
a) di partecipazioni	250.383	407.189
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Saldo delle rettifiche di valore di attività finanziarie	-250.383	-407.189
E. Proventi e oneri straordinari		
20. Proventi	2.032.180	1.588.530
a) sopravvenienze attive e insussistenze passive	2.004.331	1.584.347
b) utili da alienazioni e realizzati	2.000	3.250
c) altri proventi	25.849	933
21. Oneri	1.090.152	1.279.356
a) minusvalenze da svalutazioni	0	0
b) sopravvenienze passive e insussistenze attive	1.090.152	1.279.356
c) imposte e tasse esercizi precedenti	0	0
Saldo proventi e oneri straordinari	942.028	309.174
Risultato prima delle imposte	-9.072.260	3.185.361
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	2.859.000	3.006.000
23. Utile (Perdita) dell'esercizio	-11.931.260	179.361

Il "Valore della Produzione" è costituito principalmente dalle seguenti componenti:

- "Contributo annuale alle spese di funzionamento" pari a 78.898 migliaia di euro, con un decremento di 5.945 migliaia di euro rispetto al 2009;
- utilizzo del "Contributo annuale per il finanziamento del piano di attività" per un importo di 61.515 migliaia di euro, ridotto di euro 3.186 rispetto al 2009 (64.701 migliaia di euro);
- "Utilizzo di economie di gestione promozionali di anni pregressi", per l'importo di 7.450 migliaia di euro;
- "Altre assegnazioni promozionali", per un importo totale di 60.461 migliaia di euro (60.978 migliaia di euro nel 2009).

Il "Costo della Produzione" è rappresentato prevalentemente dalle seguenti voci:

- "Prestazioni di Servizi", per un importo di 84.148 migliaia di euro (85.916 migliaia di euro nel 2009);
- "Costo del personale", per un importo pari a 80.111 migliaia di euro, comprensivo delle retribuzioni del personale di ruolo, oneri sociali, accantonamenti TFR e simili, indennità sede estera per il personale trasferito all'estero e del Costo per il Personale locale in servizio presso gli uffici della rete estera (18.911 migliaia di euro);
- "Godimento di beni terzi" per un importo di 48.706 migliaia di euro (-1.385 migliaia di euro rispetto al 2009) relativamente a costi per Affitti, Noleggi e Canoni leasing.

9. LA CONTABILITA' PATRIMONIALE

Il bilancio di esercizio del 2010 (esclusi i conti d'ordine che ammontano a 21.563 migliaia di euro) presenta i risultati esposti nella seguente tabella:

2009/2010 Situazione patrimoniale (valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2009	2010
Costi pluriennali: immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare (escluso immobili)	8.882	8.342
Immobili: terreni e fabbricati (1)	26.514	25.443
Immobilizzazioni tecniche: impianti, altri beni, immobilizzazioni in corso (1)	4.571	4.114
Investimenti mobiliari: partecipazioni	4.884	3.770
Crediti bancari e finanziari: crediti verso il personale	13.221	15.721
Crediti bancari e finanziari: depositi cauzionali	1.451	1.401
Totale immobilizzazioni	59.523	58.791
Rimanenze attive: mat. consumo, scorta e merci	159	146
Residui attivi: crediti	145.954	117.270
Disponibilità liquide	21.213	20.613
Totale circolante	167.326	138.029
Ratei e risconti	641	642
TOTALE ATTIVITA'	227.490	197.462

(1) Considerati al loro valore netto.

PASSIVITA'	2009	2010
Fondi accantonamenti vari: fondi per oneri e rischi	2.139	3.211
Fondi di accantonamento vari: fondo T.F.R. personale dipendente	38.133	34.893
Residui passivi: altri debiti (escl. verso banche)	66.176	67.229
Ratei e risconti	91.509	74.977
Totale	197.957	180.310
Patrimonio netto	29.533	17.152
TOTALE PASSIVITA'	227.490	197.462

Il decremento delle "Immobilizzazioni" (731 migliaia di euro) e dell'"Attivo circolante" (29.296 migliaia euro) ha determinato una diminuzione dell'attivo di 30.027 migliaia di euro.

Il decremento delle *immobilizzazioni immateriali* (-540 migliaia di euro) è da attribuire prevalentemente ad una riduzione delle spese relative al software di proprietà.

Il decremento delle *immobilizzazioni materiali* è da ricondursi ad una forte diminuzione di migliorie e lavori sugli immobili di proprietà rispetto all'esercizio precedente.

Una notazione va riservata al tema dei residui "promozionali".

In considerazione dell'esigenza di distinguere in bilancio la quota di fondi dell'anno non autorizzati da quella dei fondi autorizzati e non utilizzati, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, con delibera n.089/08 del 13.2.2008, approvata dal Ministero vigilante, ha disposto la modifica dell'art. 23, comma 2, lettera b), del Regolamento Amministrazione e Contabilità.

I contributi, non utilizzati e non autorizzati nel corso dell'esercizio, confluiscano in un apposito fondo, la cui destinazione è vincolata alla realizzazione delle finalità del piano medesimo anche nel corso dell'esercizio successivo.

Per effetto di tale modifica i contributi per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero vigilante per iniziative e programmi specifici, non deliberati e quindi non autorizzati nel corso dell'esercizio, confluiscano nel Bilancio dell'Istituto nell'apposito Fondo di riserva nell'ambito del Patrimonio Netto, indicato nel prospetto che segue come Fondo D.M. 474/97 (per un importo di 18.549 migliaia di euro nel 2010 e 18.136 migliaia di euro nel 2009). Quelli non utilizzati ma già deliberati confluiscano alla voce del passivo dello Stato Patrimoniale relativa ai Risconti Passivi nella sottovoce "Contributi in conto capitale a destinazione vincolata". In tale sottovoce i predetti contributi dell'anno in corso e degli anni precedenti sono pari a 72.216 migliaia di euro.

PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)

Categorie	31.12.09	31.12.10	Variazioni 2010/2009
VII. Altre riserve	29.354	29.083	-271
1. Riserva da Rivalutazione di Partecipazioni	450	450	0
2. Riserva di cui alla L.19/91	3.873	3.010	-863
3. Fondo D.M.474/97	18.136	18.549	413
4. Riserva di utili	6.895	7.074	179
VIII. Utili portati a nuovo	0	0	0
XI . Utile d'esercizio	179	-11.931	-12.110
TOTALE	29.533	17.152	-12.381

Nel prospetto delle passività patrimoniali particolare rilievo assumono la diminuzione del patrimonio netto di 12.381 migliaia di euro, che deriva sostanzialmente dal risultato economico negativo rilevato al termine dell'esercizio (-11.931 migliaia di euro), dalla riduzione del TFR (-3.240 migliaia di euro) connessa all'elevato numero di dipendenti che ha lasciato l'Istituto nel corso del 2010, dal decremento dei ratei e risconti passivi (-16.532 migliaia di euro) legato principalmente alla flessione dei contributi a destinazione vincolata (-15.002 migliaia di euro), risultato, quest'ultimo, dell'utilizzo del contributo di finanziamento delle attività promozionali in misura superiore all'assegnazione dell'anno e, in via residuale, alla concomitante riduzione degli altri ratei e risconti passivi in diminuzione di 1.530 migliaia di euro. Tale riduzione è connessa all'utilizzo di 1.200 migliaia di euro per la costituzione del Fondo Riorganizzazione Rete Estera, il cui importo era stato originariamente previsto per coprire spese di ristrutturazione della Sede centrale.

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto è costituito al 31.12.2010 dagli immobili relativi alla Sede Centrale di Roma, nonché dagli uffici di Firenze, Torino, Johannesburg, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia. Negli schemi di stato patrimoniale, è iscritto il valore degli immobili, contabilizzato al costo storico e senza rivalutazioni. Il relativo valore, pari a 39.014 migliaia di euro al 31.12.2009, risulta accresciuto complessivamente di 100 migliaia di euro, portando il valore finale al 31.12.2010 a 39.114 migliaia di euro.

I crediti verso clienti, in aumento rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono a ricavi per contributi per iniziative promozionali, nonché a ricavi da corrispettivi derivanti da erogazione di servizi. I crediti verso società controllate sono relativi a servizi resi alla società Rete Italia Spa.

Si registrano decrementi nei *crediti verso altri Enti e Regioni* (-3.123 migliaia di euro). Tale riduzione è da ricondurre esclusivamente alla fatturazione del residuo credito Mipaaf risultante al 31.12.2009.

I fondi per oneri e rischi (di importo totale pari a 3.211 migliaia di euro) presentano un incremento di 1.072 migliaia di euro, il cui importo più rilevante è da ricondurre al Fondo Riorganizzazione Rete Estera.

10. LA SOPPRESSIONE DELL'ENTE

Come già riferito, con D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con legge n. 111 del 15 luglio 2011 è stata disposta la soppressione, con pari decorrenza, dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero.

La norma prevede il trasferimento al Ministero dello Sviluppo Economico delle funzioni attribuite all'ICE, e le inerenti risorse di personale, finanziarie e strumentali, compresi i relativi rapporti giuridici attivi e passivi. Le risorse, già destinate all'ICE per il finanziamento dell'attività di promozione e dello sviluppo degli scambi commerciali con l'estero sono trasferite in un apposito Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese, da istituire nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo economico.

Con uno o più decreti di natura non regolamentare del Presidente del Consiglio dei Ministri, si provvederà alla individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, nonché dei rapporti giuridici attivi e passivi trasferiti, rispettivamente al Ministero degli Affari Esteri e al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il personale in servizio presso i soppressi uffici dell'ICE all'estero opera fino alla scadenza dell'incarico nelle Rappresentanze diplomatico – consolari, all'interno di Sezioni per la promozione degli scambi appositamente istituite nell'ambito delle risorse trasferite al Ministero degli affari Esteri.

Il personale locale, impiegato con rapporti di lavoro, anche a tempo indeterminato, disciplinati secondo l'ordinamento dello Stato estero, è assegnato al Ministero degli Affari Esteri.

10.1 I dati previsionali dell'esercizio 2011

Segue un excursus sui dati previsionali per l'esercizio 2011 e sulla intervenuta soppressione dell'Istituto.

Il Disegno di Legge riguardante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011–2013", prevede un'assegnazione finanziaria per l'Istituto così ripartita ⁴:

⁴ La Legge di stabilità 2011, L.220/2010 ha leggermente modificato gli importi delle assegnazioni finanziarie come segue: cap. 2530 €. 14.588.389 e cap.25312 €. 36.806633. Il cap.2532 è rimasto invariato.

cap. 2530	Spese di funzionamento dell'Ice in Italia e all'estero	14.869.389
cap. 2531	Somma da assegnare all'Ice per l'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	37.515.633
cap. 2532	Spese di natura obbligatoria dell'Ice in Italia e all'estero	59.477.556

Il contributo pubblico del 2011 per il funzionamento dell'ICE (cap. 2530 e cap. 2532) risulta pari a 74,347 milioni di euro, in diminuzione di – 4,551 milioni di euro rispetto al 2010 (78,898 milioni di euro).

Oltre a tali assegnazioni l'Istituto dispone, per l'attività istituzionale del 2011, di 7,800 milioni di euro, di entrate proprie derivanti, per 7 milioni di euro, da ricavi per la vendita di servizi e, per 0,800 milioni di euro, da proventi finanziari e diversi, che portano le disponibilità complessive a 82,147 milioni di euro.

A fronte di tali risorse, a seguito di una serie di provvedimenti individuali di cessazione dei dipendenti con quarant'anni di contributi, ai sensi dell'art. 72, comma 11 del D.L. 112/08 e la prevista riorganizzazione degli Uffici della Rete Estera mediante chiusura di alcune Unità Operative, all'estero, è previsto un volume complessivo di costi pari a 95,247 milioni di euro per il 2011, cui si aggiunge il necessario avvio del piano di rientro triennale del deficit 2010 per l'importo di 1 milione di euro.

Il totale complessivo è pertanto pari a 96,247 milioni di euro rispetto ai 104 milioni di euro dell'esercizio 2010.

Tuttavia, nonostante il significativo ridimensionamento dei costi della struttura e del personale, il divario tra le risorse disponibili e le necessità sopra evidenziate è pari 14,600 milioni di euro.

Al fine di garantire il pareggio di bilancio, sono previsti i seguenti interventi:

- razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto, mediante la vendita dell'immobile dell'Ufficio ICE di New York, che può generare una plusvalenza netta di 12,600 milioni di euro, quale differenza tra il valore minimo stimato di

cessione dell'immobile, pari a circa 32,200 milioni di dollari - al cambio - al momento dell'approvazione del Bilancio di previsione 2011 - equivalente a circa 24,770 milioni di euro - e il valore residuo del cespita iscritto a bilancio, pari a 10,670 milioni di euro, già decurtato di oneri fiscali e di agenzia che tale operazione comporterà negli Stati Uniti, stimati in 1,500 milioni di euro.

La quota patrimoniale di 10,670 milioni di euro, sarebbe reinvestita nell'acquisto di un nuovo ufficio con adeguate caratteristiche di posizionamento, superficie ed immagine, da adibire a sede dell'ICE di New York.

- imputazione dei costi indiretti della Rete Estera con utilizzo delle economie di gestione promozionali degli anni precedenti, per l'importo di 2 milioni di euro. Tanto in coerenza con l'art. 8 della Legge 68/97 di Riforma dell'ICE.

Le operazioni sopra descritte integrano la disponibilità complessiva di risorse economiche per 96,247 milioni di euro da utilizzare a copertura della spesa complessiva dell'attività istituzionale.

Pertanto, il Bilancio di previsione per l'anno 2011 evidenzia:

- un'assegnazione pubblica ed entrate proprie per un importo complessivo di 82,147 milioni di euro;
- una plusvalenza da alienazione immobili di 14,100 milioni di euro;
- un'iscrizione in bilancio di un ammontare di 10,670 milioni di euro a quota patrimoniale;
- un ammontare di 2 milioni di euro a valere sull'economie di gestione promozionale degli anni precedenti;
- una stima di costi valutata in 95,247 milioni di euro come costi reali;
- oneri fiscali e di agenzia, collegati alla vendita dell'immobile, per 1,5 milioni di euro;
- un avanzo di gestione di 1 milione di euro con l'utilizzo previsto a parziale copertura del disavanzo di bilancio previsto per l'esercizio 2010.

L'Istituto ottempera alle normative di contenimento della spesa pubblica proseguendo nel processo di razionalizzazione della spesa.

L'attività promozionale per il 2011, risulta caratterizzata da una forte riduzione del contributo statale (-16,861 milioni di euro) che passa da 54,377 milioni di euro a

37,516 milioni di euro. E' prevista l'utilizzazione per le attività promozionali del contributo statale (legge 68/97) per un importo di 23.500 milioni di euro e 21.800 milioni di euro relativi, rispettivamente, al residuo fondi piano attività 2010 e ai fondi del piano di attività 2011.

E' quindi ipotizzato un volume di spesa promozionale complessivo pari a 103,042 milioni di euro, in diminuzione di 37,151 milioni di euro rispetto alla previsione dell'anno 2010, attestata a 140,193 milioni di euro.

Alla spesa promozionale complessiva, si aggiungono 2 milioni di euro, derivanti dalle economie di gestione di anni pregressi.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'ICE ha perseguito la finalità di promozione dei rapporti economici e commerciali delle piccole e medie imprese italiane con l'estero, fornendo servizi di varia natura e livello di specializzazione, in attuazione del piano promozionale, nel quadro delle linee diretrici fissate dal Ministero vigilante.

Il perseguitamento dei citati obiettivi e lo sviluppo delle attività relative si è reso particolarmente complesso in un contesto di drastica riduzione delle risorse economiche a disposizione.

Infatti il contributo di funzionamento, assegnato all'Ente per il 2010 e previsto in tabella C della Legge Finanziaria 2010, è stato pari a 78.898 migliaia di euro, al netto del taglio lineare di 4.225 migliaia di euro, con una forte riduzione rispetto all'anno precedente (-5.945 migliaia di euro).

Per il 2010 sono state utilizzate in parte economie delle gestioni promozionali degli anni pregressi, pari a 7.450 migliaia di euro.

Nel 2010 la spesa complessiva è diminuita per effetto, soprattutto, della riduzione del costo del lavoro derivante dalla cessazione dal servizio, per dimissioni volontarie o raggiungimento dei limiti di età del personale di ruolo, e soprattutto per la cessazione del personale con quarant'anni di contributi ai sensi dell'art. 72, comma 11 del D.L. 112/2008, convertito con la legge 6 agosto 2008 n.133/08 solo parzialmente sostituito dal personale di ruolo rientrato dall'estero.

Tuttavia il risultato di gestione è negativo, con un disavanzo pari a 11.931 migliaia di euro che, al netto delle Riserve di Utili preesistenti, presenta un disavanzo netto di 4.857 migliaia di euro, da ripianare sulla base di un piano di rientro triennale.

Ha contribuito a tale risultato negativo la riduzione dei ricavi della vendita di servizi e l'accantonamento al Fondo Rischi contenzioso verso il personale.

Il saldo dei proventi ed oneri straordinari rimane significativamente positivo (942 migliaia di euro) e risulta superiore al valore del 2009 (309 migliaia di euro).